



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

c.a.p. 25124 - Via Vittorio Emanuele II, 96
tel. 030/4075411 fax 030/4075492 tribmin.brescia@giustizia.it

Prot. n° 616/2018

Brescia, 26.07.2018

Al signor Sindaco di Brescia
Bergamo
Cremona
Mantova

Alla Conferenza dei Sindaci presso le ATS
della Lombardia Orientale

All'Assemblea dei Sindaci presso le
Province

Ai signori Direttori delle ASST della
Lombardia Orientale

Ai signori Dirigenti degli uffici Tutela Minori
dei Comuni di Brescia, Bergamo,
Cremona, Mantova

Al signor Presidente della Corte d'Appello
di Brescia

Ai signori Presidenti dei Consigli
dell'Ordine degli Avvocati di Brescia,
Bergamo, Cremona, Mantova

E p.c Procura presso il Tribunale per i Minorenni
di Brescia

Al signor Presidente di Regione Lombardia

Oggetto: Situazione di grave carenza del personale amministrativo del Tribunale per i Minorenni di Brescia e necessità di una diversa organizzazione degli incumbenti

Gentilissimi,

come è noto l'attività di tutela dei soggetti di minore età in situazione di disagio, incuria, maltrattamento e abuso e al contempo di stimolo alle loro famiglie a migliorare, svolta dalla Autorità Giudiziaria minorile - estremamente importante per implementare una condizione di benessere collettivo che partendo dai minori si estenda alle loro famiglie e a tutta la comunità - non potrebbe esistere senza la collaborazione e la competenza specializzata degli operatori dei servizi sociali e sanitari.



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

c.a.p. 25124 - Via Vittorio Emanuele II, 96
tel. 030/4075411 fax 030/4075492 tribmin.brescia@giustizia.it

Il "prodotto / provvedimento giurisdizionale" cui sono tese le procedure civili aperte avanti al TM è fortemente condizionato dal lavoro capillare svolto sui territori dagli operatori dei servizi, nel tentativo di acquisire la fattiva collaborazione degli adulti di riferimento rispetto ai problemi evidenziati dalle varie agenzie (scuola, forze dell'ordine, terzo settore etc) al fine di ingerirsi nel modo più rispettoso, mite e riparativo nei contesti familiari segnalati come problematici e di pervenire alla effettiva tutela dei minori.

Fondamentale a questo scopo è il contenuto delle relazioni predisposte dai servizi su incarico della magistratura all'esito delle osservazioni necessarie, finalizzate a formulare ipotesi diagnostiche sulle varie situazioni critiche riscontrate e a costruire percorsi di cura, riferendo sulla positiva o negativa evoluzione degli stessi.

Tali relazioni vengono tradizionalmente inviate dai servizi via pec al TM, il quale di volta in volta, a mezzo cancelleria, ne rilascia copia agli avvocati difensori delle parti che ne hanno diritto per integrare il contraddittorio, necessario al rispetto del principio del "giusto processo" di cui all'art.111 della nostra Carta Costituzionale.

Purtroppo nel corso dell'anno 2017 in epoca precedente al mio recente arrivo come presidente del TM di Brescia, e poi nella primavera-estate 2018, la situazione dell'organico del personale amministrativo, già di per sé assolutamente inadeguata ove fosse al completo, ha subito una forte diminuzione al punto da raggiungere una scopertura pari al 40%.

Il Tribunale per i Minorenni è un organismo complesso che svolge funzioni promiscue: penali nei confronti di soggetti di età compresa fra i 14 e i 18 anni in tutte le sue fasi (Gip, GUP, Dibattimento penale, Sorveglianza) e Civili (procedure contenziose di adottabilità, di volontaria giurisdizione, di valutazione delle coppie che si candidano all'adozione nazionale e internazionale, di accompagnamento alla ricerca delle origini per soggetti adottati e divenuti 25enni, procedure amministrative a favore di adolescenti trasgressivi, procedure di nomina dei tutori volontari e gestione dei percorsi di accoglienza per i Minori Stranieri Non Accompagnati).

Spesso nelle procedure civili si susseguono provvedimenti provvisori tesi a sostenere e monitorare l'evoluzione di situazioni gravi accompagnando il minore e la sua famiglia nel tentativo di recupero di decorose capacità genitoriali, sino alla, difficilmente immediata, decisione finale che può essere talvolta assai dolorosa per alcuni.

Nel settore penale che risentiva di un corposo arretrato, ingiustificabile quando si opera con minorenni che necessitano interventi il più possibile a ridosso dei fatti di reato per essere utili, si sono da ultimo implementate le udienze con ovvio aggravio di lavoro di cancelleria.

La mole degli affari è imponente, composita e in continua crescita anche in ragione delle nuove competenze come quella legata alla gestione dei Minori Stranieri Non Accompagnati.



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

c.a.p. 25124 - Via Vittorio Emanuele II, 96
tel. 030/4075411 fax 030/4075492 tribmin.brescia@giustizia.it

Per contro il personale amministrativo in servizio, dedicato a sette giudici togati e 28 giudici onorari tutti assai produttivi, invece di essere nel numero di 24 previsto in pianta è ormai da tempo molto al di sotto, fino ad arrivare nel prossimo mese di settembre a sole 13 unità, di cui alcune con gravi problemi di salute.

Finora le richieste al Ministero rispetto ad un rafforzamento delle presenze degli amministrativi non hanno avuto risposta.

La carenza descritta è la ragione di molti disservizi lamentati sia dai difensori, costretti a lunghe code in cancelleria per ottenere le copie delle relazioni di cui hanno diritto, sia dai servizi le cui relazioni, pur inviate regolarmente, talora vanno perdute nella gestione che talvolta, non lo nascondo, si fa caotica e imprecisa, con la necessità da parte del Giudice di chiedere nuovi invii, ritardando il lavoro di tutti e soprattutto ritardando un intervento giurisdizionale tempestivo e corretto sotto il profilo processuale.

Ecco perché dopo avere consultato di persona sulla questione tutti gli Assessori al Welfare dei comuni di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova e averne avuta risposta positiva, mi permetto di chiedere ufficialmente uno sforzo di collaborazione ai servizi tutela minori di tutti gli enti locali del distretto e ovviamente agli ASST, che sia teso a rendere più fluide con riferimento alle procedure pendenti avanti al T.M. di Brescia le operazioni di ricevimento delle relazioni e di rilascio di copie ai difensori.

Sarebbe infatti assai produttivo di una nuova soddisfacente organizzazione che si potesse operare nel modo di seguito descritto :

- 1) il servizio sociale, incaricato dal TM di relazionare sulle situazioni oggetto di procedura insieme ai servizi sanitari (CPS, Consultori familiari, Serd, Noa etc), svolgerà l'incarico di "capo-fila", raccogliendo tutte le relazioni predisposte (sia sociali che sanitarie) relative ad un singolo fascicolo e invierà il tutto con un unico invio, da un lato al TM delegante e dall'altro via PEC ai difensori nominati e costituiti di cui il giudice si impegna a fornire l'indirizzo PEC che risulta dagli atti indicandolo nel provvedimento o con informazione separata.**
- 2) di conseguenza i servizi sanitari facenti capo alle ASST (CPS, NPI, Serd, Noa, Consultori etc) trasmetteranno le relazioni predisposte su incarico del TM al servizio tutela minori che funge da "capo-fila" incaricato degli ulteriori inoltri.**
- 3) che laddove il giudice, per mere ragioni di tempi della procedura, non sia ancora in grado di indicare la presenza e l'indirizzo pec del difensore, saranno i difensori stessi, dopo la costituzione formale in cancelleria, ad informare il servizio tutela minori della loro necessità di avere le relazioni facendo espresso riferimento al numero della procedura, alla data della costituzione e al soggetto da ciascuno difeso, come da modello che si allega e che i difensori troveranno disponibile in cancelleria.**



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

c.a.p. 25124 - Via Vittorio Emanuele II, 96
tel. 030/4075411 fax 030/4075492 tribmin.brescia@giustizia.it

Nei casi di particolare gravità, connotati da esigenze speciali, il Giudice Delegato fornirà di volta in volta istruzioni al servizio circa il necessario *modus operandi*.

Si reputa che nella normalità delle situazioni, che sono ovviamente la maggioranza, questa modalità di lavoro avrà vari vantaggi :

- 1) consentirà ai difensori nominati di ricevere le relazioni al loro indirizzo pec senza chiederne copia alla cancelleria e quindi in modo più confortevole, senza aggravio di spese e di trasferimenti per coloro che risiedono fuori Brescia
- 2) alla Cancelleria del TM di diminuire l'afflusso del pubblico negli uffici, di lavorare più serenamente nelle attività di back office e di garantire una migliore assistenza al pubblico presente, a questo punto ridimensionato numericamente
- 3) al servizio di evitare complicazioni legate alle confusioni circa i possibili disguidi negli invii e nelle ricezioni, con frequenti richieste di re-inoltro.

Quanto alla effettiva carenza di personale, non mi pare il caso di tediare qui con l'invio di dati e numeri, rappresentando che sono liberamente consultabili e verificabili da chiunque fosse interessato presso il nostro Ufficio.

Ogni altra sinergia che può essere creata o suggerita è ben accetta e fin d'ora ringrazio per ogni suggerimento utilmente percorribile.

Prego pertanto le Conferenze dei Sindaci di dare comunicazione ai servizi tutela minori di tutti i comuni che le compongono, così come ai signori Dirigenti delle ASST sono pregati di informare i servizi che a loro fanno capo e ai Presidenti dei quattro consigli degli ordini professionali di darne comunicazione ai loro iscritti.

Concludo chiedendo con questo piccolo sforzo congiunto che ci si allei fra protagonisti della medesima appassionante vicenda che è la protezione dei soggetti minori di età - gli adulti di domani - i quali, al di là delle parole, sono davvero destinatari di un diritto sostanziale ed effettivo a un trattamento attento e responsabile da parte del mondo dei "grandi" che di loro sono tenuti ad occuparsi.

Ringrazio inviando i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Cristina Maggia